UNITA' PASTORALE DELLA CATTEDRALE

Cattedrale, S. Andrea, S. Benedetto, S. Nicolò, S. Tomaso, Servi

www.upcattedralepadova.it

2 e 9 luglio 2017 – 13^ e 14^ domenica ordinaria

2Re 4,8-11.14-16a; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42 – Zc 9,9-10; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30

Il radicalismo cristiano

Il brano evangelico di questa domenica contiene l'ultima parte del discorso missionario rivolto da Gesù ai suoi discepoli, inviati ad annunciare il regno dei cieli ormai vicino e a far arretrare il potere del demonio. Parole che nel loro insieme determinano il contenuto e lo stile della missione, e preannunciano anche le fatiche e le persecuzioni che i discepoli dovranno subire, perché accadrà loro ciò che Gesù stesso, loro maestro, ha sperimentato. Cosa può dare al discepolo la forza di resistere di fronte a ostilità, calunnie, contraddizioni che minacciano anche le relazioni più comuni e quotidiane, quelle familiari? L'amore, solo l'amore per il Signore! Ecco perché Gesù ha fato risuonare delle

parole forti, che ci scuotono: “Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me”. Questa sentenza di Gesù può sembrare innanzitutto una pretesa inaudita e irricevibile, ma è una sua parola autentica che va compresa in profondità. Gesù non insinua che non si debbano amare i propri genitori o i propri figli – come d’altronde richiede il quinto comandamento – e neppure esige un amore totalitario per la sua persona, ma richiama l’amore che deve essere dato al Signore, amore che richiede di realizzare la sua volontà. Gesù si rallegra quando ciascuno di noi vive le sue storie d’amore e quindi sa custodire e rinnovare l’amore per l’altro – coniuge, genitore o figlio –, ma chiede semplicemente che a lui, alla sua volontà, non sia preferito niente e nessuno da parte del discepolo.

Dobbiamo essere sinceri: questa istanza decisiva nel cristianesimo è dura, soprattutto oggi, in un tempo e in una cultura che rivendicano la realizzazione della persona, che ci chiedono l’affermazione di sé, anche senza o contro gli altri. Ma le parole di Gesù, che non hanno nessun carattere masochistico o negativo, in verità ci rivelano che, dimenticando di affermare noi stessi e accettando di perdere e spendere la vita per gli altri, accresciamo la nostra gioia e diamo senso e ragioni al nostro vivere quotidiano.

p. Enzo Bianchi

GREST, ANIMATORI E COMUNITA’ CRISTIANA

A conclusione dell’esperienza del Grest, che ha visto coinvolti circa 140 ragazzi e 25 animatori coordinati da Elena, della Cooperativa “La bottega dei ragazzi”, desideriamo esprimere il “grazie” delle nostre comunità cristiane per quanto di buono è stato fatto in questi giorni. Aggiungiamo qualche riflessione che ci aiuti a cogliere il tesoro prezioso racchiuso in questa esperienza.

Con l’estate, nelle nostre comunità parrocchiali, si apre il tempo tanto atteso dei campiscuola e dei Grest. I Grest, in modo particolare, richiamano e coinvolgono a vari livelli molte persone: animatori e ragazzi, genitori e nonni, preti e operatori pastorali, tutti contenti di contribuire a quest’esperienza. Tra tutte le persone che si danno da fare in queste giornate così speciali, gli animatori sono forse quelli che hanno più bisogno di una particolare cura. Essi approdano a questo momento carichi di entusiasmo, con il desiderio di fare bene e un bagaglio da trasmettere. In questo bagaglio ci sono i loro talenti e i loro valori umani, c’è anche quella fede che stanno ancora maturando e quell’esperienza del Signore Gesù ancora

inespressa. Il Grest non è dunque solo il Grest ma è una grande opportunità di crescita umana e spirituale. Perciò, anche noi adulti, nell'accompagnare questi ragazzi chiamati a fare gli animatori, dovremmo avere nel cuore questa domanda: *Come il loro servizio può diventare - per sé stessi e per la comunità - un incontro con Gesù?* **Il Grest è un incontro con Gesù… nella comunità cristiana.** Ma non nascondiamoci dietro a un dito. Molti animatori non torneranno in autunno; sceglieranno altre strade. Eppure, questa bella esperienza, anche a distanza di anni o di decenni, sarà determinate per la loro vita e per la loro fede. Riconoscere il volto del Signore dentro quelle potenzialità e dentro ai volti non sarà sufficiente se attorno ad essi non avvertiranno la presenza di una comunità cristiana che, insieme, annuncia il Vangelo di Gesù. È una comunità che, a partire dalla sua Parola, affida ai giovani un mandato e una responsabilità. Ed è Gesù che agisce attraverso la comunità: è importante riconoscerlo.

don Mirco Zoccarato, direttore Ufficio diocesano di Pastorale dei Giovani

ADORAZIONE PERPETUA A S. LUCIA

Chiunque desidera aderire all'Adorazione Perpetua nella chiesa del Corpus Domini (S. Lucia) può prendere contatto con la presidenza dell'Opera Diocesana per l'Adorazione Perpetua, telefonando al numero 393.2525853, inviando una e-mail all'indirizzo pd.adorazioneperpetua@gmail.com oppure consultando il sito web all'indirizzo wvw.adorazioneperpetuapd.it. **Come Unità Pastorale della Cattedrale ci è stato affidato il martedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00: come sacerdoti dell'UP ci siamo proposti di presiedere la successiva celebrazione eucaristica delle ore 18.00.** Dal mese di settembre questa diventerà l'unica celebrata in quella sera nel territorio dell'unità pastorale, una "S. Messa dell'UP" che aiuti anche le nostre comunità parrocchiali a ri-centrarsi attorno all'Eucaristia.

ORARI ESTIVI SS. MESSE NELL'UNITA' PASTORALE

Feriali: Cattedrale 7.30 – 11.00 - 19.00; S. Andrea 8.00; S. Benedetto 18.00; S. Nicolò 18.30; S. Tomaso 18.30; Servi 7.45 – 18.30; S. Canziano 9.00; S. Lucia 10.00 – 18.00; S. Clemente 10.00; Collegio Mazza 8.00.

Festivi della vigilia: Cattedrale 16.30; S. Andrea 18.15; S. Benedetto 18.30; S. Nicolò 18.30; S. Tomaso 18.30; Servi 18.30.

Festivi: Cattedrale 9.00 – 10.30 – 12.00 – 19.00; S. Andrea 9.00 – 10.15 – 11.30 – 18.15; S. Benedetto 10.30; S. Nicolò 10.00 – 11.30; S. Tomaso 8.30 – 10.00 – 18.30; Servi 10.00 – 11.30 – 17.15; S. Canziano: 20.00; S. Clemente 11.30; Collegio Mazza 11.30.

Liturgia delle Ore in Cattedrale: 8.00 Lodi (dal lunedì al sabato)